



## UFFICIO DEL SINDACO

### Nuova TASSA sui RIFIUTI (TA.RI)

L'aumento generalizzato riscontrato dall'intera cittadinanza nell'applicazione della nuova Tassa Rifiuti (soprattutto dovuto a meri errori tecnici di calcolo) e le susseguenti infondate polemiche circa le motivazioni, rendono necessario un chiarimento da parte dell'Amministrazione.

Ciò al fine di:

**SPIEGARE**, innanzitutto, le novità del Tributo, che sono poi alla base e **l'unica causa** dell'aumento tariffario,

**INFORMARE** sulle scelte fatte dall'Amministrazione nella determinazione delle tariffe,

**AGGIORNARE** l'intera cittadinanza su tutto ciò che si è fatto sin dal primo giorno, ed ancor oggi si sta facendo, per risolvere caso per caso le anomalie rilevate.

Tutto questo al fine di sanare gli errori e le anomalie rilevate ed addivenire ad una applicazione della Tassa, a regime, quanto più precisa e puntuale nel rispetto del principio di equità fiscale.

#### **NOVITA' DEL TRIBUTO ed ESPLICAZIONI**

La Ta.Ri. è la nuova tassa rifiuti che dal 2014 ha sostituito la vecchia Tarsu (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) da sempre vigente nel nostro Comune.

La Ta.Ri. è una delle tre componenti della nuova Imposta Unica Comunale (IUC); le altre due, lo ricordiamo, sono l'Imu e la Tasi.

La IUC, e quindi le sue tre componenti, è una Imposta **istituita dallo Stato**, e recepita dai Comuni, con la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge n.147 del 27/12/2013).

La TA.RI si fonda su TRE aspetti fondamentali che la distinguono profondamente dalla precedente ed abolita TA.R.S.U. e che sono poi alla base dei predetti aumenti tariffari:

**1. Il nuovo tributo DEVE necessariamente coprire integralmente il costo del servizio; prima, con la TARSU, non vi era questo obbligo e difatti vi era sempre stata una percentuale di copertura a carico dei cittadini inferiore al 100% (mediamente il 95% negli ultimi 7 anni).**

**2. La legge ha stabilito che da quest'anno nella determinazione del costo del servizio debbano essere incluse delle componenti che prima, col vecchio regime di tassazione, NON erano previste (per esempio i costi di funzionamento degli uffici (e quindi del personale) anche indirettamente adibiti alla gestione del servizio rifiuti).**

Già solo questi primi due aspetti hanno determinato per tutti i Comuni d'Italia (e quindi non solo per il nostro) **un aumento secco e corposo** del costo totale annuo del servizio; per il nostro Comune, per l'anno 2014, esso è stato presuntivamente determinato in poco più di € 281.000,00, quasi € 100.000,00 in più rispetto alla media degli anni precedenti!!!

Pertanto, **l'aumento generalizzato che vi è stato nelle cartelle di pagamento di ognuno di noi non è stato determinato da altro se non dall'importante aumento del costo totale del servizio e dall'obbligo di ripartire il totale di questo costo INTERAMENTE sui cittadini.**

A ciò aggiungasi, e veniamo al **terzo aspetto** fondamentale, che la tariffa (e quindi la susseguente determinazione della tassa pro-capite) doveva essere determinata con il **metodo Normalizzato** (già previsto dal DPR 158 del 1999) che si fonda sul principio **"chi più inquina più paga"**.

Tale principio ha comportato l'introduzione di una quota variabile nella determinazione della tariffa (e quindi nel calcolo della tassa) che si fonda sui **COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE**.

Con l'applicazione di questo metodo la tariffa **NON è più unicamente commisurata alle dimensioni della propria abitazione** ma anche, e soprattutto, al numero degli occupanti; anzi, questo parametro diventa preponderante proprio in virtù del principio che **maggiore è il numero delle persone che occupano un immobile e maggiori saranno i rifiuti prodotti e viceversa**. Questo principio sostituisce, a giusta ragione, quello vigente fino ad oggi secondo il quale verrebbero prodotti tanti più rifiuti (e quindi si paga una tassa più alta) quanto maggiore è la dimensione del proprio immobile a prescindere dal numero degli occupanti dello stesso.

Partendo così da questo nuovo assunto la tariffa è oggi determinata da una quota fissa in base ai mq e da una **quota variabile unica** in base al numero dei componenti del nucleo familiare; nelle tariffe deliberate si noterà come, proprio in virtù di quanto detto sinora, la tariffa al mq sia nettamente calata rispetto alle tariffe vigenti con la vecchia Tarsu (quasi tre volte in meno per il nucleo familiare con una sola persona ed esattamente la metà per quelli più numerosi - da 6 in su -).

#### **QUALI SONO STATE LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE PER RENDERE MENO ESOSO IL NUOVO TRIBUTO**

L'unica scelta che lo Stato ha lasciato ai Comuni è stata quella di stabilire, all'interno di un range minimo e massimo già prefissato dal DPR 158/1999, l'entità dei coefficienti da applicare per la determinazione della tariffa.

Questo Comune nella determinazione delle tariffe, proprio per non gravare ancor più sui cittadini e rendere quanto più equo il nuovo tributo, **ha deciso di scegliere la parte medio-bassa del range suddetto**.

Inoltre, **e siamo stati tra i pochi Enti ad averlo fatto**, per le pertinenze alle abitazioni principali si è deciso di applicare per tutti la quota fissa e variabile prevista per il nucleo familiare con un solo componente **andando addirittura al di sotto dei minimi previsti per legge dal DPR 158/1999**.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE ED ATTIVITA' INTRAPRESE PER LA LORO RISOLUZIONE**

Come spesso capita nell'applicazione di una nuova norma e di una nuova tassa, tra l'altro molto ingarbugliata come in questo caso, errori tecnici, determinati dai software applicativi e/o dal non aggiornamento dei dati catastali degli immobili e/o dalle mancate segnalazioni da parte degli utenti stessi sulla destinazione dell'immobile, **erano stati messi in conto**; non a caso, la presente comunicazione è stata fatta dopo qualche settimana dall'arrivo a casa delle cartelle di pagamento proprio per effettuare preventivamente una **puntuale rilevazione** degli errori e delle anomalie più frequenti denunciate dagli stessi cittadini al fine poi di verificarle ed adottare le misure risolutive.

Ad oggi le gli errori e le anomalie più frequenti hanno riguardato:

1. **PERTINENZE**: per alcune di esse (non tutte) vi è stata la **mancata applicazione**, da parte del software informatico, del nucleo familiare convenzionale 1 -uno- (nonostante ciò fosse previsto nel Regolamento e quale scelta amministrativa);

2. per gli immobili unici, **ma catastalmente risultanti suddivisi in più particelle (mancata fusione catastale)**, nella determinazione della tariffa è stato applicato il numero dei componenti familiari risultante dall'anagrafe **per ogni particella** come se si trattasse di immobili diversi.

3. **ABITAZIONI A DISPOSIZIONE** (non abitate dal proprietario e nemmeno occupate da altri a qualsiasi titolo): anche in tal caso per ogni abitazione, in assenza di comunicazione da parte del proprietario, è stata erroneamente applicata la tariffa per il nucleo familiare risultante in anagrafe come se l'abitazione fosse abitata e non a disposizione.

L'Ufficio Tributi in tal senso ha predisposto, di concerto con l'Amministrazione, un modello ad hoc per la segnalazione da parte del cittadino dell'errore rilevato e la **richiesta di ricalcolo del tributo stesso**.

Nelle more del ricalcolo, che auspichiamo possa essere già pronto prima del pagamento della seconda rata prevista per il prossimo 15 Gennaio, l'invito è stato ed è quello di **pagare comunque la prima rata che**, in caso di errore accertato e quindi di riemissione della cartella di pagamento, **verrà considerata come acconto sul totale del dovuto ricalcolato**.

Inoltre, si rammenta alla cittadinanza che, al fine di un'applicazione ancora più puntuale e meno onerosa della tassa, gli artt. 24,26,37,38 e 39 del Regolamento Comunale IUC prevedono delle **riduzioni tariffarie** per determinate motivazioni; si invita, pertanto, a prenderne visione per verificare se si è destinatari delle stesse ed in caso positivo di farne richiesta mediante dichiarazione all'Ufficio Tributi da effettuarsi secondo le modalità dell'art. 52 del suddetto Regolamento **fermo restando la responsabilità per le dichiarazioni mendaci nonché l'obbligo di comunicare ogni variazione successiva che dovesse occorrere alla propria situazione**

Infine, si stanno valutando anche altre piccole modifiche regolamentari nelle modalità di determinazione delle tariffe per alcune casistiche particolari con l'intento di sanare, già dal prossimo anno, le anomalie riscontrate ed addivenire così a determinare tariffe quanto più precise ed eque.

La combinazione di tutte queste attività nonché la prima rilevazione di quello che sarà il reale **costo totale a consuntivo del servizio (calcolato col nuovo metodo)** consentiranno per gli anni successivi di determinare delle tariffe per l'utenza quanto più precise possibili e senza errori.

Ovviamente l'Amministrazione e gli Uffici preposti continuano a restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Con l'auspicio di aver fatto un po' più di chiarezza sulla nuova Tassa e quindi rasserenato gli utenti, l'occasione è gradita per porgere a tutta la cittadinanza i migliori auguri per le imminenti festività.